

CALENDARIO PASTORALE

- Domenica 11: alle 9.00 la “Scuola di Evangelizzazione” per un gruppo di sposi; alle 18.00 in chiesa la **preghiera dei vesperi**.
- Giovedì 15: alle ore 20.00 a Fontanelle l’inizio del **corso di formazione per i nuovi ministri straordinari della comunione**.
- Venerdì 16: la **S. Messa feriale si celebra alle 19.00** anziché alle 18.30 (presiede il vescovo)
- Sabato 17: alle 16.15 l’incontro di catechesi con le famiglie (*terzo sabato del mese*).
- Domenica 18: dopo la S. Messa delle 10.30 si svolge un tempo di **adorazione eucaristica per tutti gli ammalati (in occasione del compleanno di Luigi Pasqualotto)**; alle 16.15 l’incontro di catechesi con le famiglie (*terza domenica del mese*); dalle 9.30 alle 17.00 l’incontro diocesano di spiritualità per le coppie che si preparano al matrimonio (guida: uff. diocesano per la famiglia).

VISITA DEL VESCOVO ALL’UNITA’ PASTORALE “CONEGLIANO OVEST” (Ogni incontro seguente si rivolge a tutte e 4 le parrocchie dell’UP)

GIOVEDÌ 15 APRILE

- **Classi 2’-3’ elementare**: dalle 16.30 alle 17.00 in Chiesa a Parè;
- **Classi 4’-5’ elementare**: dalle 17.30 alle 18.00 in Chiesa a Parè;
- **S. Messa** nella Chiesa di S. Pio X alle ore 18.30;
- **Incontro con i Consigli Pastorali e tutti gli Operatori Pastorali** (catechisti, ministri dell’Eucaristia, coristi e organisti, commissione liturgica) alle ore 20.30 in Chiesa a Parè.

VENERDÌ 16 APRILE

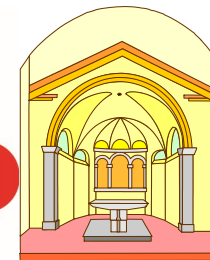
- **Classi 1’-2’ media**: dalle 15.00 alle 15.30 a Campolongo;
- **Cresimandi**: dalle 16.30 alle 17.00 a Campolongo;
- Incontro con **volontari del Centro Madre Teresa, del Gruppo Bosnia, del Fondo di solidarietà**: alle 17.30 in Chiesa a S. Pio X;
- **S. Messa** nella Chiesa di Campolongo alle ore 19.00;
- **Incontro di preghiera**: alle 20.30 in chiesa a Campolongo (guida: *la commissione liturgica dell’Unità Pastorale*).



Parrocchia di Campolongo
in Conegliano

annuncio

www.parrochiadicampolongo.it



11. 04. 2021

anno 30 n. 20

Come il Padre ha mandato me anche io mando voi

Nel Vangelo di questa II domenica di Pasqua, mentre i discepoli si trovano radunati in luogo chiuso per paura dei Giudei, Gesù si presenta in mezzo a loro portando un saluto di pace e un soffio di Spirito Santo che apre loro gli occhi ed il cuore e li rende capaci di credere che Cristo è veramente risorto dai morti.



Tommaso, uno dei dodici, non era in casa e non credette alla testimonianza dei suoi compagni: aveva bisogno di segni tangibili per credere alla risurrezione, come mettere il dito nel segno dei chiodi.

Può capitare di incontrare persone che non credono che Gesù sia veramente risorto da morte, in queste circostanze siamo chiamati ad una grande missione che ci accomuna a quella affidata ai primi discepoli in virtù del dono dello Spirito Santo che anche noi abbiamo ricevuto: quello di essere testimoni del Vangelo. Come dice l’evangelista Giovanni “è lo Spirito che da testimonianza perché lo Spirito è verità”. Tutti noi con il Battesimo siamo diventati tempio della Verità e quindi spetta a noi mantenere viva la testimonianza della risurrezione di Cristo. Alla nascita siamo tutti delle *candele spente* ma nei riti dell’iniziazione cristiana riceviamo una fiammella che ci “accende”, il nostro compito è quello di mantenerla viva e ben visibile in modo da poter accendere e ravvivare le altre *candele* che la vita quotidiana ci dona di incontrare. Questo è un compito molto importante perché più candele riescono ad accendersi e più il messaggio del Vangelo riesce a diffondersi. Non dobbiamo mai farci scoraggiare perché anche una candela che è stata chiusa in un cassetto buio per molti anni riesce ad accendersi e ad infiammare altre candele. Questo ci serve per ricordare che la fede non va vissuta solo nella Messa della domenica o nel proprio cuore ma deve entrare nella vita di tutti i giorni altrimenti saremo dei testimoni della domenica o dei testimoni part-time.

Francesco Tronchin

Vespri domenicali



Nel tempo quaresimale ci è stata offerta la possibilità di continuare la preghiera comunitaria anche la domenica pomeriggio con i vespri. Non tutti ne avranno sentito parlare, io personalmente ho iniziato a conoscere la liturgia delle ore, di cui fanno parte anche i vespri, durante i campiscuola per le famiglie. La liturgia delle ore è la preghiera più importante dopo la S. Messa. Consiste nella recita di salmi, cantici e inni con l'aggiunta di preghiere e letture dalla sacra Scrittura. È la partecipazione della Chiesa alla preghiera che Gesù offre incessantemente al Padre. Sono dei momenti della giornata in cui sacerdoti, diaconi e religiosi sono invitati a fermarsi per la preghiera. Per molti di noi, immersi nel ritmo frenetico dei vari impegni umani, la preghiera non sempre riesce a far parte con costanza della nostra giornata. Personalmente, ho molto apprezzato questo momento di preghiera comunitaria che mi ha aiutato a vivere la domenica come giorno del Signore. In queste domeniche sono stati solenni, cioè pregati in forma cantata.

Due sono state le riflessioni che mi sono rimaste particolarmente impresse, la prima che si collegava al segno quaresimale dell'intuizione. Don Roberto diceva che ciò che gli era venuto come intuizione era quello, in senso metaforico, di voler essere carta da regalo. Cioè, di essere quella bella confezione che dà importanza, che crea desiderio al dono e che una volta finita la sua funzione, viene gettata. Quindi essere persone che regalano Cristo e la Sua parola, persone che, nel servizio, donano Cristo a chi li incontra.

Un'altra riflessione che mi è rimasta impressa è stata quella fatta da don Fabrizio con il paragone della storia di Pinocchio. Come Pinocchio anche noi nella vita ci imbattiamo in falsi idoli, in promesse di facili guadagni, in gente truffaldina che non vuole il nostro bene. Pinocchio diventa un bambino vero nel momento in cui capisce l'errore e ritrova il padre. Anche noi, ridiventiamo persone vere nel momento in cui riconosciamo il nostro errore e ci riconciliamo con il Padre. Il nostro andare in chiesa, non è perché siamo santi, ma peccatori e bisognosi di incontrarci tramite Cristo con il Padre. È una ricerca continua che si protrae per tutta la nostra vita. Ci sono dei momenti in cui ci affidiamo a Lui, altri in cui la nostra fede viene meno.

La nostra comunità parrocchiale continua, anche in questo tempo di Pasqua, la preghiera dei vespri domenicali, alle 18. Cogliamo questa opportunità, per darci del tempo per la preghiera e la riflessione.

Daniela R

CALENDARIO LITURGICO

aprile 2021

Do 11 II Pasqua At. 4,32-35; 1 Gv. 5,1-6; Gv. 20,19-31

2 salterio

Do 18 III Pasqua At. 3,13-15.17-19; 1 Gv. 2,1-5a; Lc. 24,35-48

3 salterio

Lunedì	12	18.30	per "bambini nati in cielo"
Martedì	13	8.30	per gli ammalati
Mercoledì	14	18.30	memoria di Ostet Luigino memoria di Zanetti Giacomo
Giovedì	15	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	16	19.00	Per l'Unità Pastorale "Conegliano Ovest"
Sabato	17	18.30	memoria di Frate Bruno
Domenica <i>III di Pasqua</i>	18	9.00	memoria defunti famiglie Meghini e Corocher memoria di Dal Pos Massimo memoria defunti Dal Bo memoria di Bernini Mario memoria di Bovo Alvisè
		10.30	memoria di tutti i defunti

Si ricorda la **liturgia delle ore** (lodi alle 8.00 e vespri alle 19.00) e il **rosario** (il giovedì alle 17.00) in chiesa.

VESPRI DOMENICALI NEL TEMPO DI PASQUA. Si prolunga la proposta celebrativa per tutto il tempo pasquale (alle ore 18.00 in chiesa). **Nel mese di aprile** le riflessioni proposte durante i vespri pongono al centro **lo Spirito Santo**: "dono del Risorto" (11 aprile); "Consolatore" (18 aprile); "autore di carismi e vocazioni" (25 aprile). L'ultimo appuntamento di aprile, in occasione della *giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*, sarà presieduto da don Paolo Astolfo, direttore del *Centro Diocesano per le Vocazioni*.

L'Ufficio parrocchiale (043823870) è aperto: lunedì (16.00 – 18.00); **martedì** (17.00 – 19.00); **mercoledì** (18.00 – 19.00); **giovedì** (16.00 – 18.00); **venerdì** (17.00 – 18.00).